



PRESIDIO A TERMINI

Vertenza Fiat, la Uilm lancia una petizione a Letta

TERMINI IMERESE

●●● Prosegue il presidio degli operai Fiat e dell'indotto, e intanto la Uilm di Palermo lancia una nuova iniziativa per riaccendere i riflettori sulla vertenza. «Pur continuando a condividere e sostenere le iniziative sindacali messe in campo – si legge in una nota del segretario provinciale, Vincenzo Comella – è il momento di percorrere altre vie». Il documento va sottoscritto all'indirizzo: [//bit.do/petizionefiat](http://bit.do/petizionefiat)».

«Nel dicembre 2009 – si legge nel testo della petizione - il governo prese atto del piano industriale di Fiat, nonostante prevedesse la cessazione dell'attività produttiva dello stabilimento imerese. La chiusura sarebbe stata affrontata e risolta al tavolo di crisi istituito presso il ministero dello Sviluppo economico. Quattro anni dopo quel drammatico annuncio la soluzione non c'è. E non è colpa dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. Non è stata trovata una soluzione credibile che garantisca il reimpiego dei 1.200 lavoratori Fiat e indotto (di cui fanno parte i 174 addetti licenziati il 31 dicembre 2013 da Lear Corporation e da Clerprem). La proposta: il governo, guidato da Enrico Letta, con autorevolezza e determinazione, deve chiedere a Fiat, non essendoci ad oggi una soluzione certa per il reimpiego degli operai, di trovare una missione produttiva per lo stabilimento imerese».

(*LACI*) **LAURA CIANCIOLO**